Lunedì 14 Novembre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 271.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Amministrazione dei Comuni

e Cenni descrittivi del Comune di Pasian Schiavonesco.

Nel prossimo anno avremo la *elezioni amministrative*, forse dopo qualche riforma della Legge elettorale o forse no. In qualunque caso, sarebbe bene il prepararsi per tempo, e sopratutto, anche senza attendere le riforme, con l'indagine se fosse possibile, per taluni Municipj, costituire Rappresentanze più degne. Difatti, oltrechè dalle Leggi, dai costumi dipende il benessere d'un Paese, e, con qualsiasi Legge, la rettitudine e l'onestà degli amministratori cittadini gioverebbero alla cosa pubblica.

Oltre questa indagine preparatoria, sarebbe utile che in ciascheduno de' nostri Comuni si compilasse quello che, nel linguaggio scriniocratico, si dice *Resoconto morale*. Cioè, prendendo qual punto di partenza le nuove elezioni, offerire ai nuovi Amministratori lo stato dell'azienda comunale.

In qualche Comune (per esempio in quello di Martignacco, per zelo del Sindaco nob. Francesco Deciani e a cura e diligenza del Segretario) si compilò il quadro economico - statistico, dimostrativo del progresso materiale e civile a cui pervenne negli ultimi anni. Ed analogo quadro abbiamo oggi sott'occhio pel Comune di Pasiano Schiavonesco, edito dall'egregio Luigi Greatti, geometra e colto giovane, che lo pubblicò, insieme ad alcuni amici, per onorare le nozze del Sindaco Venier - Romano con la gentile Maria Ballico.

Questo opuscolo del Greatti, dopo accenni generali topografici, descrive la superficie del Comune di Pasiano, offre la statistica della sua popolazione, parla delle condizioni economiche degli abitanti; lo considera come Ente amministrativo, e si diffonde poi a parlare delle Scuole, dell'Igiene, della beneficenza, delle strade, della sicurezza pubblica e dell'opera benefica del Giudice conciliatore, fa cenno delle industrie, e la descrizione si chiude con un ricordo sui Ministri del Culto e sulla religiosità del Popolo.

Or noi, sulla forma di questi *Cenni descrittivi* del Greatti, vorremmo che in ciaschedun Comune del Friuli si preparasse pel nuovo anno un *Resoconto morale*, in cui, senza la pedanteria di tabelle e di certe gonfiezze, fosse esposto in linguaggio schietto lo stato di esso Comune in rapporto con la vita economica - amministrativa e civile.

E gli onorevoli Sindaci dovrebbero incoraggiare i Segretarii a compilare simili *monografie*, prendendo ad esempio questa che noi annunciamo di Pasian Schiavonesco.

Ci ricordiamo di avere più volte offerta ai Municipj la nostra disinteressata cooperazione per la pubblicità di siffatte illustrazioni dei Comuni della Provincia. E quella offerta oggi rinnoviamo. Del resto, se le *monografie* dei Comuni fossero pubblicate anche in occasione di feste ed esultanze domestiche, com'è quella che suggerì al Greatti la descrizione del Comune di Pasian Schiavonesco, non sarebbe fuori dell'etichetta, dacchè divenne pur moda il dare, in simili occasioni, alle stampe vecchie carte levate dai polverosi Archivi!

LE DUE COMMISSIONI FERROVIARIE.

Una Commissione parlamentare, presieduta dall'on. Gagliardo, da lunghi mesi si occupò in una inchiesta ferroviaria. Girò per le città più cospicue, fece indagini, udì lagnanze di ferrovieri, ed ora finalmente, dopo cotanto lavoro, si ha una Relazione sull'argomento.

Questa Relazione consta di 500 pagine. La prima parte di essa si riferisce ai patti stabiliti nelle Convenzioni a favore del personale. La seconda parte tratta del servizio ferroviario, considerato nei rapporti dell'Ispettorato con le Società e il personale. Infine vengono le conclusioni e le proposte della Commissione.

La questione più importante riguarda il ruolo organico del personale, argomento di tante controversie, portate anche dinanzi ai Tribunali.

La Relazione esamina particolarmente gli importanti argomenti delle Casse pensioni e di mutuo soccorso del personale; delle ore di lavoro; del sistema di cointeressenza del personale delle Stazioni; degli scioperi. A proposito di questi ultimi si discorre anche della militarizzazione dei ferrovieri e delle controversie fra le Società e il personale dinanzi ai Tribunali.

L'on. Gagliardo sceverò i fatti positivi dalla congerie degli elementi raccolti, esaminandoli obbiettivamente. Dunque c'è a sperare che sarà resa giustizia alle buone ragioni del personale ferroviario.

Una seconda e grande Commissione venne istituita dal precedente Ministero per lo studio delle Convenzioni con le Società esercenti le Ferrovie nel Regno, Convenzioni di non lontana scadenza. Quindi ecco che già la Stampa esamina il problema dell'Amministrazione ferroviaria ne' suoi rapporti col Governo e pel miglior servizio dei viaggiatori e del commercio.

L'on. Pelloux ha invitato il comm. Bonaldo Stringher, con cui ebbe in questi giorni parecchi colloqui, a sollecitare la relazione sull'inchiesta intorno ai servizi marittimi ed ai trasporti fatti per conto dello Stato.

DA TREVISO.

Decessi. — Sabato, improvvisamente morì il cav. Antonio Tonello, già professore di storia e di lettere italiane, poi rappresentante di varie compagnie di assicurazione, curatore di fallimenti ed amministratore giudiziario. Non aveva ancora cinquant'anni. Era conosciutissimo.

— Jeri, moriva nella sua villa di Fiera, Osvaldo del Maschio di anni 54, imprenditore esperto e stimato, ben conosciuto nel campo commerciale.

DA TORINO.

I premi dell'arte sacra — Nella nuova splendida chiesa del Cuore di Maria vi fu iermattina la solenne proclamazione dei premi agli espositori d'arte sacra. V'intervennero l'arcivescovo, le autorità municipali, governative e provinciali i comitati dell'esposizione, le notabilità e moltissimi invitati.

Pronunziarono applauditi discorsi il presidente Manno, il segretario Ghirardi.

Poscia furono proclamati indirizzi d'augusta benemerenza al Papa, al Re, alla Regina, ai ministeri dell'interno, dell'istruzione e al ministero dell'istruzione in Francia.

Infine l'arcivescovo fece un applaudito discorso di chiusura.

Il congresso degli studenti. — Nel salone dei concerti all'Esposizione, jeri si inaugurò il congresso internazionale degli studenti. Vi intervennero moltissimi studenti delle Università italiane ed i rappresentanti delle Università di Bruxelles, Liegi, Budapest, Bukarest, Montpellier, Parigi, Zurigo, Buenos Ayres, Ala e Trieste, con bandiere.

Salutati da grandi applausi, furono letti i telegrammi di saluto dei ministri Baccelli e Canevaro, e le adesioni di moltissime Università ed istituti scientifici esteri.

L'on. Villa pronunciò in francese un discorso inaugurale, accolto da ovazioni.

Lo schema del discorso della Corona.

Jeri ebbe luogo, al Quirinale, la relazione dei ministri al Re.

Si dice che il Presidente del Consiglio ha presentato lo schema del discorso della Corona al Re, il quale si è riservato di esaminarlo.

Secondo le voci che corrono a Montecitorio, il discorso rivendicherebbe i diritti dello Stato laico di fronte alla agitazione clericale; accennerebbe alle voci invocanti la clemenza pacificatrice, cui non è insensibile il cuore del Re, alludendo a possibili grazie singolari, ma non ad una amnistia generale.

Si crede che il discorso della Corona, compilato dall'on. Pelloux, sarà breve ed incisivo.

Il *Don Chisciotte* conferma che il discorso della Corona accentuerà la politica ecclesiastica con forma risoluta, per tutelare i diritti dello Stato contro le pretese e le usurpazioni clericali. Il giornale cita al riguardo un recente parere del Consiglio di Stato, relatore Perla, che riconosce nello Stato la facoltà di revoca dell'*exequatur*, modificando la precedente giurisprudenza, quando il Consiglio stesso, sotto il Ministero Crispi, ordinò che fosse necessaria una legge speciale.

Trieste e il Papa.

La Delegazione municipale, di Trieste, visto che i reclami dei cittadini, gli inviti del Municipio e perfino la petizione del clero italiano, contro la slavizzazione della Chiesa triestina restarono senza ascolto alla Curia vescovile, si fece iniziatrice d'un appello al Pontefice, come a colui che sta al di sopra del vescovo, e può quindi e deve curare gli interessi della Chiesa.

Ricevuto il memoriale del Comune di Trieste, il pontefice lo fece oggetto di serio esame, e al cardinale Rampolla, segretario di Stato, diede incarico di scrivere al podestà di Trieste esprimendo rammarico per i fatti che crearono un conflitto così grave fra la diocesi di Trieste e il suo pastore, e promettendo di porvi riparo.

In seguito a questo primo risultato avuto, il podestà dott. Dompieri credette opportuno di recarsi a Roma per esporre anche a voce i lamenti della città di Trieste contro l'azione antiitaliana del vescovo mons. Sterk.

Il cardinale Rampolla, uditi i lagni del Podestà di Trieste, si disse autorizzato a dichiarare;

che per quanto riguarda l'uso esclusivo del latino in tutte le funzioni ecclesiastiche, aveva già provveduto la S. Sede con apposito decreto;

che per quanto riguarda l'asserita mancanza di preti italiani, — alla quale i vescovi che si sono succeduti nelle nostre diocesi in questi ultimi anni, hanno creduto opportuno di sopperire con sacerdoti stranieri al paese, fatti venire dalla Carniola, dalla Stiria, dalla Boemia, dalla Moravia, ecc. — la Curia pontificia avrebbe provveduto d'accordo col governo austriaco, all'erezione d'un Seminario italiano a Trieste, per tutte le provincie italiane adriatiche, chiedendo al Comune di Trieste apposito edificio;

che per quanto riguarda la predicazione slava nella città di Trieste, il pontefice trovava che nelle attuali proporzioni, considerando che Trieste è città incontestabilmente italiana, le prediche slave erano troppe; ma la decretazione di esse era di assoluta spettanza vescovile. Però il cardinal Rampolla aggiunse che per questo riguardo, il pontefice avrebbe adoperato la sua influenza personale per indurre mons. Sterk a rendersi consapevole del grave danno, che dalla sua ostinatezza nel voler andar contro ai sentimenti della popolazione triestina, deriva agli interessi della Chiesa.

Friuli Orientale.

Gorizia. — **I fatti del settembre scorso.** Venerdì sera, alle ore 9, terminò a questo Tribunale circolare il dibattimento per la sommossa nella Ferriera di Battuglie contro gli operai italiani. Furono condannati tutti i 23 turbolenti sloveni, dal massimo di cinque anni al minimo di dieci giorni.

Cronaca Provinciale.

Villa Santina.

Circolo. *12 novembre.* — Risorge da l'inerzia in cui era caduto il nostro Circolo più baldo del solito, emanando l'eco allegra in tutto il paese quando alta incombe la notte su la valle curva del sonno.

Risorge florido di vita novella, vantando in sè le rappresentanze civili, e militari... in riposo, la scienza medica e l'istruzione pubblica. Ed accoglie tutti coloro che desiderano partecipare al nostro nobile chiasso non solo, ma a le dispute di agronomia, di architettura, di pedagogia, di farmacologia, di fotografia e di gastronomia ecc. che, in esso si faranno per l'incremento intellettuale del paese.

Già si stanno ultimando i lavori di restauro delle nostre sale, diretti, con speciale perizia dal nostro valente Ingegnere, che ci ha accontentati così bene per l'addobbo veramente artistico e meraviglioso e per la luce a giorno abbagliante.

Il sig. Colletto poi, quest'anno è l'anima della riunione: un arguto amicone, come il grave Belghias del simpatico Circolo di Sacile. E non ci mancano gli eletti Sport umoristici nelle lunghe persono di Curamer e di B. Ilazzardo.

Speriamo che, sebbene il verno distenda le nevi e soffi freddamente, il nostro Circolo sarà animato dal concorso numeroso dei convitati.

Sardo.

Gemona.

Le conferenze agrarie. *12 novembre (x).* — Sono incominciate questa mattina le conferenze agrarie, specialmente dirette ad istruire i maestri perchè possano a loro volta istruire i loro scolaretti; senza però esclusione del pubblico, il quale può intervenire ad ascoltare la parola facile e chiara dei signori conferenzieri. Che se il pubblico, intervenuto a queste prime, fu scarso; è tutta sua la colpa... ed anche il danno.

Ma non precipitiamo... gli eventi.

I maestri e le maestrine intervenute — che bei fiori, alcune di esse! — erano una sessantina. Se il tempo non fosse stato così perfido, certamente se ne sarebbero contati di più. Il *pubblico*, ve lo dissi già, scarso: la rappresentanza municipale, il dott. Pasquali, pochissimi altri.

Conferenziere il prof. Viglietto.

Chi lo presentò con brevi parole fu il nostro Sindaco signor Della Marina.

Il Deputato dott. Celotti disse quindi appropriatissime parole.

Assistevano i due ispettori scolastici signori Benedetti di Gemona e Rigotti di Cividale.

Il conferenziere prof. Viglietto parlò dello stallatico, e disse cose utilissime — alcune già conosciute, altre no; ma esposte così, con quel suo fare persuasivo, s'imprimono e fanno breccia contro i pregiudizi e l'ignoranza — i due nemici che dobbiamo cercare di abbattere, con lavoro pertinace e serio.

Terminata la conferenza, il Municipio offrì un vermouth, tanto per preparare il terreno a ricevere i nuovi alimenti

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 90

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

Ma il momento era male scelto, e noi ce ne stemmo muti tutti e due, poichè noi eravamo preoccupati dell'avvenire immediato.

Un po' prima delle dieci ore, io mi decisi a partire.

Gettai un colpo d'occhio intorno alla camera, per vedere se avessi dimenticato qualche cosa.

Nino era sempre seduto sulla sua seggiola, ed i suoi occhi erano sempre fissi sul pavimento.

— Nino — dissi io, — parto. C'è là un'altra candela, e tu ne avrai bisogno fra non molto, poichè queste candele di sego duran poco.

Quella che ardeva sul vecchio candeliere era già per finire.

Nino si alzò e si scosse. — Amico mio caro — disse egli prendendomi ambedue le mani — voi sapete quanto io vi sia riconoscente. Vi ringrazio, e vi ringrazio ancora una volta, con tutto il cuore. Sì, è uopo partire, poichè l'istante s'appressa. Noi vi raggiungeremo, se tutto va bene, verso un'ora.

— Ma, Nino, e se tu non venissi?...

— Verrò, solo o con lei .. Sì. . se non mi troverete presso di voi, alle due del mattino, partitevene solo. Vorrà dire che sarò stato sorpreso da quel vecchio diavolo di prussiano.

Mi abbracciò affettuosamente ed uscì.

Un quarto d'ora più tardi, io mi trovava fuor del paese, sul mio piccolo asino, evitando i punti pericolosi sopra il sentiero desolato che mena alla Serra.

Il rumore prodotto dal muoversi dell'animale sulle pietre andava di pari passo coi battiti del mio cuore, ed io stringeva le mie magre gambe contro i suoi fianchi più magri ancora, come accompagnamento.

Quando Nino fu rimasto solo, — e tutto ciò io lo so dalla sua bocca — egli tornò a sedersi sulla poltrona e tornò a riflettere; e quantunque l'istante dell'avvenimento maggiore della sua vita fosse assai vicino, egli era talmente in sè assorto che trasalì, quando guardò l'orologio e s'accorse che erano le undici e mezzo.

Aveva appena il tempo di fare i suoi preparativi.

Il suo contadino era prevenuto, ma egli però attendeva vicino alla Locanda non sapendo se si avrebbe bisogno di lui, poichè Nino non aveva creduto assicurarsi della posizione della porta bassa, per tema di essere scorto da Benoni.

Egli spense in fretta il lume ed a sua volta uscì senza far rumore, dalla casa.

Trovò il contadino pronto coi muli e gli disse di seguirlo, e così ritornarono assieme all'abitazione.

Nino raccomandò all'uomo di attendere ad una breve distanza dalla porta ove egli entrerebbe.

Avviluppato nel suo mantello, rimase sulla strada aspettando il messaggero di Edvige.

Il vecchio orologio della Chiesa battè l'ora ed un'uomo coperto di una veste che non si avrebbe potuto ben definire, si diresse, seguendo la strada, al chiaro di luna, fino al posto in cui trovavasi Nino, dinanzi alla mia abitazione.

— Temistocle! chiamò Nino a voce bassa, mentre il giovanotto pareva esitare

— Eccellenza.... rispose il domestico, poscia indietreggiò di alcuni passi. — Ma voi non siete il signor Grandi!... sclamò egli spaventato.

— E' la stessa cosa — replicò Nino — Vieni.

— Ma come è questa storia?.... obbiettò Temistocle, credendo scoprire un nuovo intrigo. Era il signor Grandi che io doveva condurre....

Nino non aprì labbro, ma ci fu un piccolo scricchiolio nell'aria, quando egli trasse un biglietto di banca dal suo portafogli.

— Diavolo — mormorò il servo — pare che così va bene, dopo tutto.

Nino gli porse il biglietto.

— Ecco il mio passaporto, disse egli.

— Ne ho dei dubbi — rispose Temistocle, prendendolo tuttavia ed esaminandolo al chiaro di luna.

— Eccone un'altro, disse Nino.

Temistocle non ebbe più allora l'ombra di un dubbio.

— Io condurrò vostra Eccellenza, disse egli.

E si posero in cammino.

Temistocle era così sordo che non udiva nè i muli, nè il rumore dei passi di colui che li conduceva; e sì che l'uomo e le bestie non erano a dieci passi dietro di lui!

E si girarono intorno alla roccia e si trovarono nell'ombra.

Nino ne provò molta soddisfazione, perchè egli aveva paura che qualcuno vegliasse fino a tarda ora al Castello.

Il semplice rumore prodotto dai muli non poteva attrarre l'attenzione in un paese di montagna, dove gli abitanti se ne vanno per il loro lavoro in siti lontani, a tutte le ore del giorno e della notte.

Giunsero dinanzi alla porta.

Nino a voce bassa, disse all'uomo dei muli di attendere nell'ombra, e intanto Temistocle picchiò.

Internamente, la chiave stridette nella serratura, ma le mani che la tenevano, parevan debuluccie.

Il cuore di Nino battè con violenza.

— Temistocle — chiamò Edvige con voce tremante.

— Che cosa c'è, Eccellenza? — domandò il servo attraverso il buco della serratura, senza dimenticare i suoi modi cerimoniosi.

— Oh, non posso far girare la chiave! Che debbo fare?

Nino udì e spinse il domestico da parte.

— Coraggio, la mia cara contessa! — disse egli in tuon alto, ond'ella potesse riconoscere la sua voce.

Edvige parve fare un gran sforzo e un piccolo grido di dolore le isfuggì, poichè ella si era fatto male alle mani.

— Oh! che fare? sclamò dessa in tuon lagrimoso. L'ho chiusa jeri sera e non posso più far girare la chiave.

Nino si appoggiò con tutto il peso del suo corpo contro la porta. Fortunatamente ch'essa era solida, altrimenti sarebbe caduta per di dentro con grave pericolo per Edvige.

Ma essa invece si aprì al di fuori e si potè vedere che era fortemente sprangata di ferro.

Nino sospirò.

(Continua).

che avrebbero fertilizzato la mente per ascoltare la conferenza del pomeriggio.

In questa, il prof Vigliatto parlò dei concimi artificiali e toccò anche della frutticoltura.

Mercoledì, il cav. Tita Romano c' intratterà sull'allevamento degli animali.

Altre conferenze, il 23.

Peccato che queste conferenze sieno — per così dire — interrotte, e non si possa seguire un corso continuo, come già si fece a Codroipo!

—

Oggi stesso furono distribuite tre medaglie: due di bronzo, a reduci dalla infelice campagna chiusa con Adua infausta; una al maestro Martina per benemerenze quale insegnante.

Tarcento.

Rolando Garzotto scomparso e ricomparso.

Il redattore *John* della *Gazzetta di Venezia*, trovandosi a villeggiare a Tarcento si affrettò a comunicare al suo giornale la scomparsa del noto rivenditore di giornali (già cronista del *Cittadino Italiano*) Rolando Garzotto. Questi però, che mancava veramente da tre giorni, ricomparve; e disse che, avendo leticato con la propria moglie, aveva scelto lo scomparire come la più... nobile vendetta. Intanto, tutta Tarcento era in pensieri per la sua scomparsa, dicendosi generalmente ch'egli fosse andato ad annegarsi nella roggia di Reana, dove si pretendeva che il cadavere di lui fosse stato pescato.

Suicidio. — Nella frazione di Collalto certo Giovanni Zucchi suicidavasi per impiccagione. Era affetto da mania di persecuzione.

Decesso. Si è spento il venerando sacerdote Giovanni Battista Paoloni, a 86 anni, affetto di male cardiaco. Antico parroco di Ciconicco, egli dimostrò poi la sua essenza di vero sacerdote cristiano, esercitando il suo ministero nella frazione di Apprato.

Morte naturale. Si diceva fosse morta per soffocazione la bambina Maria Italia Freschi, i cui genitori, partendo per l'estero, avevanla affidata ad una sorellina tredicenne. E soggiungevasi che questa avesse stretto di troppo le fascie intorno al corpicino della morta; donde il soffocamento. Il medico però, dott. Ettore Morgante, la giudicò morta per polmonite acuta.

Polcenigo.

Funerali. — Nelle ore ant. del giorno 11 cessava di vivere a 60 anni, l'avv. Pietro Zaro, ex Sindaco di questo comune e r. pretore in riposo. Sabato ebbero luogo i funerali. Seguivano il feretro alcuni nipoti, molti amici ed estimatori del defunto; nessuna rappresentanza comunale e giudiziaria intervenne all'accompagnamento, in forma ufficiale, e tale noncuranza diede motivo alle più svariate congetture.

Cividale.

Esposizione bovina. — L'esposizione agricola del venturo anno promette di riuscire assai interessante: la mostra provinciale di animali bovini, per la quale vennero stanziati numerosi e ricchi premi, si prevede fin d'ora splendida. Diffatti parecchi Comuni della Provincia hanno già risposto all'appello fatto dalla Commissione ordinatrice per il loro concorso in denaro, all'oggetto di aumentare il numero dei premi.

Segnaliamo frattanto a titolo d'onore i Comuni di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e S. Giovanni di Manzano e speriamo che parecchi altri, compresi dell'utilità di incoraggiare sempre più quest'importantissima industria, vorranno seguirne il nobile esempio.

Panem nostrum quotidianum. — Col frumento a L. 24 al quintale si ha diritto di veder aumentato il peso delle così dette *bine*, le quali su per giù sono come quando il grano costava 30 e più lire! Anche la carne ha un prezzo elevatissimo e sproporzionato al vile costo degli animali. Mentre fra noi, a Udine, si paga a L. 1.40, ed anche L. 1.20, il taglio di prima qualità; qui, invece, vien fatto pagare in ragione di L. 1.40 al chilogrammo, qualunque taglio, sia pur d'infima classe!!

Furto, ed arresto del presunto ladro. — Il diciottenne Pietro De Giusto, da Villa Santina, fu incarcerato per presunzione di latrocinio. Eccovi come il fatto si narra. Quel giovanotto si trovava nell'osteria di certo Domenico De Rubeis. D'un tratto, l'oste si accorge che da un tavolo era sparito il portamone suo con lire 35, ch'egli aveva lasciato poco prima.

Sospettò il De Giusto, e lo denunciò.

Nella perquisizione personale, il De Giusto fu trovato possedere un portafogli *ben nutrito*, lire 735. Ora, il De Rubeis, in un biglietto da lire dieci fra i costituenti questa somma, riconobbe — egli afferma — uno dei suoi: perciò appunto il De Giusto, malgrado si protestasse innocente, fu trattenuto in carcere.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Cronaca Cittadina.

Consiglio comunale.

Lunedì 21 novembre corr. alle ore una e mezza pomeridiane si radunerà il Consiglio comunale per trattare sul seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

1 Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva Bilancio 1898 fatti dalla Giunta Municipale;

a) di L. 148,78 ad aumento del fondo stanziato alla Cat. 11 per somministrazione di alloggi militari: deliberazione 24 ottobre 1898 N. 8236;

b) di L. 800,00 ad aumento del fondo stanziato alla Cat. 72 art. 9 per spese di manutenzione dello stabile Bartolini. — Deliberazione 27 ottobre 1898 N. 8313;

2. Accordo con la Società Anonima per l'espurgo dei pozzi neri, II lettura;

3. Progetto di costruzione di un edificio per scuole, in Via Gorghi, sul fondo già co. Codroipo; e mutuo da assumersi dalla Cassa depositi e prestiti;

4. Nomine e surrogazioni nei Consigli d'Amministrazione delle Istituzioni pubbliche di Beneficenza.

Seduta privata.

1. Collocamento a riposo e assegno di pensioni per la sig.ra Ferrari Adele maestra dell'Istituto Comunale Uccellis: II lettura.

2. Assegno di una grazia del lascito Marangoni per il 1898.

3. Civico Ospedale — collocamento a riposo e assegno di pensione al sig. cav. uff. F. Celotti direttore medico.

I friulani che ricordano la Patria.

Nello scorso anno i nostri concittadini e comprovinciali, che per uffici hanno residenza in Genova, mandarono al Direttore della *Patria del Friuli*, come al decano della Stampa, un saluto ed un ricordo del paese natio.

L'altro jeri, pur riuniti ad annuale banchetto, indirizzarono il telegramma al Sindaco conte di Trento, ed è il seguente:

« Friulani, residenti Genova, riuniti annuale banchetto per ricordare insieme Provincia nativa, mandano Voi, rappresentante capoluogo, omaggi saluti.

Cristofoli, Candotti, Fabris, Flora, Galletti, Lupieri, Policreti, Portis, Presani, Sellenati, Sporeni ».

Un saluto ad egregio Magistrato.

Anche noi mandiamo congratulazioni all'egregio Giudice Dr. Ballico promosso Vice Presidente del Tribunale di Bergamo, ed insieme un saluto nell'atto ch'egli deve lasciare Udine, dove godeva l'amicizia di molti e la stima di tutti per la rettitudine sua e per zelo di delicata funzione nell'amministrazione della Giustizia.

Nuovo farmacista.

All'Università di Bologna il Sig. Nicoloso, nostro comprovinciale, conseguiva giovedì scorso il diploma di farmacista fra il plauso dei compagni, che nell'amico desideratissimo ravvisano sin d'ora il professionista scrupoloso e diligente.

Il Nicoloso a Buia, suo paese natale, da poco tempo ha istituito una bella e ricca farmacia, ove con l'attività sua potrà procurare - oltre il vantaggio proprio - non piccolo incremento all'igiene paesana. Congratulazioni.

Mal riuscito tentativo di borseggio.

Fu arrestato in Piazza d'Armi Guglielmo Partegno di Luigi ventiquattrenne, cocchiere disoccupato, qui senza fissa dimora, perchè ritenuto autore del tentativo di borseggio patito da Giuseppe D'Agostino d'anni 51 da Udine. Il Partegno fu inoltre sorpreso mentre metteva le mani in tasca alle donne che stavano curiosando davanti ai baracconi.

Camera di Commercio.

Ricerca d'operai all'estero. — La Camera di Commercio è informata che gli operai pratici della lavorazione delle traversine per le ferrovie, troverebbero durevole occupazione, con buon salario, presso Köslin in Pomerania.

Il viaggio è gratuito da Berlino al luogo di lavoro, ma è da osservare che il viaggio da Udine a Berlino passando per l'Austria, grazie al ribasso concesso ai lavoranti costa non più di marchi 20.

Gli interessati possono rivolgersi alla Camera di Commercio per informazioni più precise, fornite dal Console generale d'Italia in Berlino.

Per l'ingaggio si deve scrivere alla ditta Vallentin e Marckwald (Berlin W. Kurfürstendamm, 214).

Tassa sui Velocipedi.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Per norma di tutti i contribuenti la tassa sui Velocipedi, si avverte che, a sensi dell'art. 3 della Legge, è fatto obbligo di avvisare il Sindaco entro il corrente mese, se hanno ceduto ad altri o messi in qualunque modo fuori uso definitivamente i velocipedi pei quali fu pagata la tassa, e ciò al solo effetto di non essere inscritti nel ruolo dell'anno venturo.

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Nelle sedute dei giorni 10 e 24 ottobre 1898 la deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— in sostituzione del consiglio, attesa l'urgenza, deliberò di stabilire per l'inverno 1898-99 N. 5 borse da L. 64 cadauna per contadini idonei della provincia che frequenteranno il corso invernale di agraria che sarà tenuto presso la R. Scuola pratica di Pozzuolo.

— Con deliberazione pure d'urgenza nominò a membro supplente della commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette pel bilancio 1898-1899 il sig. Platea cav. avv. Arnaldo in sostituzione dell'avv. Pietro Linussa che dal consiglio provinciale fu nominato membro effettivo.

— Autorizzò il presidente a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle spedalità della maniaca Gortani Annunciata.

— Approvò il progetto esecutivo di allargamento della strada provinciale Pordenone-Maniago nella località detta la Comina, colla preavvisata spesa di L. 6000.

— Dichiarò nulla ostare alla cancellazione dell'ipoteca accesa sul mapp. N. 139 di Tolmezzo, prestata a garanzia dell'esercizio esattoriale pel consorzio di S. Daniele pel quinquennio 1893-97.

— Approvò talune modificazioni al progetto di costruzione del ponte sul Cosa lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

— Approvò il collaudo delle opere d'arte eseguite a sistemazione del bacino superiore del Tagliamento durante l'esercizio 1897-1898.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 38 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

— Autorizzò la corrisponsione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

Autorizzò di pagare

In acconto delle opere di manutenzione 1898:

a) per la strada provinciale Udine Palmanova L. 880 all'impresa Comuzzi Antonio.

b) per la strada maestra d'Italia Lotto primo L. 1800 all'impresa Antonio Comuzzi;

c) per la strada Udine Cividale L. 1300 all'impresa Chiarandini Ermenegildo;

d) per la strada cormonese idem idem.

— A Tonini Giovanni di Udine L. 700 in acconto lavori di restauro del palazzo provinciale ex Belgrado.

— Alla Giunta di vigilanza del manicomio maschile centrale di S. Servolo in Venezia lire 3297.24 in causa antecipazione per cura e mantenimento di dementi poveri, pel quarto trimestre 1898.

— Alla Giunta di vigilanza del manicomio di S. Clemente in Venezia L. 3513,60 causa antecipazione per cura e mantenimento di dementi povere pel secondo bimestre 1898.

— Al Pio Istituto Patronato pei pellagrosi in Mogliano Veneto, saldo dozzine ricoverati durante il terzo trimestre 1898.

— Allo Spedale di Palmanova L. 3058.20 causa saldo dozzine dementi povere ricoverate durante il mese di settembre 1898, nella Succursale di Sottoselva.

— A saldo dozzine di dementi poveri ricoverati durante il terzo trimestre 1898

a) allo spedale di San Daniele L. 16955.22;

b) allo spedale di Pordenone L. 4155;

c) allo spedale di Gemona L. 9972.90.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della provincia.

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario
G. di Caporiacco

All'Ospedale

venne medicato Ferruccio Tamberi, di anni 27, di Attilio, nativo di Livorno, per accidentale ferita lacero contusa al cuoio capelluto, guaribile in giorni 5, salvo complicazioni.

Furto.

Ignoto ladro, durante la notte di sabato, forzata con un badile la porta dello studio del signor Innocente Pittoritto, sito nel suburbio Aquileia, rubava un fucile del valore di L. 25.

—

Veramente, non è certo proprio che si tratti di furto; ma lo si *crede* un furto, non essendone sicuro lo stesso proprietario del fucile. Ed i ladri avrebbero invece tentato aprire altre porte e cassetti, tentando rubare: ma rimisero la cosa... ad un'altra volta!

Contravvenzione.

Perchè non munito di licenza fu dichiarato in contravvenzione Pietro Cason fu Gio. Batta quarantenne, da Carlino, abitante in via Pracchiuso 30. Egli invitava i viaggiatori in arrivo alla stazione a recarsi in una vicina locanda.

Dichiarazione.

In seguito a dicerie sull'origine dell'invenzione « Stivalini Igienici Pneumatici » del signor Enrico del Fabbro, sento il dovere di dichiarare di aver lavorato circa 2 anni, per ordine, conto e dietro istruzione del signor Enrico Del Fabbro, delle scarpe per raggiungere lo scopo da lui prefissosi ed ottenuto coll'invenzione medesima.

Avrei piacere che il signor Enrico Del Fabbro, valendosi della legge, insegnasse a qualche maldicente il rispetto che si deve alla proprietà la più sacra qual'è l'invenzione.

Udine, 14 novembre 1898.

Zugolo Vincenzo.

Corso delle monete.

Fiorini	227.50	Marchi	134 —
Napoleoni	21.65	Sterline	27.30

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Ruppi Bianca: Rizzani Leonardo L. 1.

di *Monaco - Pangrazi co. Carolina*: Grossi Luigi L. 1.

di *De Marco Teresina Pozzo*: Moro Biagio e famiglia da Cividale L. 2.

di *Torrelazzi Anna Nimis*: Rizzani Leonardo L. 2, Brugnera Filippo L. 1.

di *Fertaldea Filomena*: Urbani Someda Eleonora L. 1.

di *Zai Maria Dorigo*: Tam e Comp. L. 1.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 novembre a Lire 108.50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 al 21 novembre per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 108.00.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori si vende a prezzo conveniente presso la R. Privativa speciale e cambiavalute ELLERO ALESSANDRO Udine piazza V. E. - **Specialità:** il migliore **Caglio e Colorante** per burro e formaggio a L. 2 la bottiglia.

Pregati, pubblichiamo la seguente importante dichiarazione.

Onorevole Direzione,

Vedendo che molti giornali se la prendono con noi perchè, fra i rivenditori di biglietti della Lotteria di Torino, vi è chi pretende un prezzo maggiore di quello fin qui praticato — teniamo a

DICHIARARE

che, incaricati dell'esercizio della Lotteria anzidetta, abbiamo venduto sempre e continuiamo a vendere, i pochissimi, biglietti che ci rimangono, al prezzo di lire 5 per ogni biglietto intero, e di lire una per ogni quinto di biglietto.

Che non abbiamo ingerenza e non possiamo impedire che chi possiede biglietti li venda, per proprio conto, al prezzo che meglio gli piace.

Genova, 8 novembre 1898.

Fratelli Casareto di F.co
Antica Banca di Emissioni.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Quella benedetta lingua! — Zilli Pietro fu Angelo di anni 36 dei Casali di S. Gottardo (Udine), imputato di diffamazione a danno di Remigio Dal Zotto, fu da questo Tribunale condannato alla reclusione per 75 giorni ed alla multa di L. 83.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Guardia di finanza assolta. Saladini Alessandro, guardia di finanza del Circolo di Udine, era accusato di insubordinazione con vie di fatto verso un brigadiere ed un caporale del corpo. Le risultanze processuali dimostrano che il Saladini non usò quelle violenze verso i superiori con volontà di far loro offesa, ma solo — e quindi involontariamente — volendo liberarsi dalle loro braccia che lo trattenevano perchè ubbriaco. Da ciò il Tribunale è convinto che non esista reato di insubordinazione, e manda quindi assolto il Saladini, mettendolo tosto in libertà.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 6 al 12 novembre 1898.

Nascite.

Nati vivi maschi	12	femmine	6	
» morti	»	—	»	1
Esposti	»		»	

Totale n. 19.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Vittorio Segatti seggiolaio con Eva Bisiacco casalinga — Angelo Zoratti fornaio con Elisabetta Cremese tessitrice — Angelo Cainero agricoltore con Caterina Tassini contadina — Giacomo Ciani fruttivendolo con Luigia Zanello fruttivendola — Napoleone Grassi fiarmonico con Luigia-Giuseppina Rizzi Civile — Carlo Dorigo agricoltore con Ida Lodolo contadina — Giovanni Villotta cocchiere con Regina Bias casalinga — Bonaventura Polletto impiegato privato con Luigia Sant casalinga — Luigi Rebollo sarto con Olimpia Flaibani sarta — Valentino Rigo agricoltore con Giuliana Romanin serva

Matrimoni.

Enrico Colussi fabbro con Italia Piazzani setaiuola — Gio. Maria Fabretto agente con Santa Filippi sarta — Giuseppe Rigatti parrucchiere con Luigia Zuliani sarta — Vittorio Facci messo comunale con Virginia Venuti casalinga — Giuseppe-Enrico Martina r. impiegato con Ida de Toni possidente — Pietro Dagnoni cuoco con Domenica Birri sarta — Antonio Bissoni negoziante con Maria-Luigia Miniutti agiata — Antonio Faciutti fornaio con Angela Mos casalinga — Antonio Cantoni agricoltore con Caterina Riolo contadina — Luigi Bejatti agricoltore con Domenica De Pauli tessitrice.

Morti a domicilio.

Bianca Deison di Leonida di anni 8 scolara — Angelo Barbetti di Luigi di anni 1 e mesi 6 — Daniele Moro fu Giovanni di anni 52 fornaio — Maria Zai-Dorigo fu Francesco di anni 60 possidente — Ermenegilda Menotti-Parussutti fu Andrea d'anni 58 ostessa — Giuseppe Vorcini fu Giacomo di anni 78 regio pensionato.

Morti nell'Ospitale civile.

Pietro Cramaro fu Giovanni d'anni 72 agricoltore — Teresa Birri-Bonani fu Pietro d'anni 40 casalinga — Domenico Vidoni fu Valentino d'anni 37 agricoltore — Giuseppe Zajani fu Stefano d'anni 60 oste — Maria Marquardi di Giuseppe d'anni 9 scolara.

Morti all'Ospizio Esposti

Cecilia Mironi d'anni 1.

Totale n. 13.
dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine.

—

Municipio di S. Michele al Tagliamento.

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il corrente 1898 è aperto in questo Comune, il concorso al posto di levatrice, con residenza nella frazione di Malafesta e con lo stipendio annuo di lire 350.

5 novembre 1898.

Il Sindaco
Felice Ambrosio.

—

LOTTO

Estrazione del 12 Novembre

Venezia	52	4	17	85	27
Bari	26	53	6	32	46
Firenze	37	58	67	49	36
Milano	18	52	48	5	11
Napoli	57	18	65	5	81
Palermo	4	41	11	5	32
Roma	39	15	35	29	42
Torino	60	45	68	48	44

Gazzettino commerciale.

Bovini.

(Rivista settimanale).

I mercati della trascorsa settimana, furono poco affollati, stante il tempo piovoso che tuttora continua.

Abbastanza domandati furono i buoi da macello; andarono venduti in discreta quantità i buoi da lavoro.

Discretamente ricercati furono i vitelli da latte, sotto l'anno per macello; così pure quelli sopra l'anno per allevamento, stante i soliti acquisti che fanno i negozianti Toscani.

Ecco come si quotò al quintale a peso morto, gli animali macellati pel consumo di città nella trascorsa ottava:

Buoi	da L. 115 a 120
Vacche	» 95 » 100
Vitelli	» 75 » 80

Foraggi.

Anche in quest'articolo i mercati della trascorsa ottava, furono poco forniti di cereali, per cui quel po' di merce in vendita andò quasi tutta esaurita.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sul piazzale fuori porta Poscolle, nella precedente ottava:

Fieno nostr. dell'Alta da L.	5.— a 5.50
» » bassa » »	3.50 » 4.50
Erba Spagna »	5.50 » 6.—
Paglia »	3.— » 3.50

Burro.

Ecco come si quotò al Cg. escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella trascorsa settimana:

Latteria	L. 2.40
Carnia	» 2.20
Slavo	» 2.05

Mercati cividalesi.

Cividale, 12 novembre.

Bovini. Animatissimo fu il mercato d'oggi. Quasi mille capi posti in vendita a prezzi alquanto in rialzo. Si conclusero parecchi affari.

Suini. Anche per i suini fu oggi una giornata fortunata: molte le bestie offerte, ma parecchie anche le ricerche; per cui si fecero molte vendite a prezzi rimunerativi.

Uova vendute 30000 da l. 90 a l. 95.

Burro venduto quint. 4 da l. 1.70 a l. 2.00.

Frutta. Nocciole da l. 25 a 30 — Pere da l. 18 a 30 — Susine a l. 40 — Pomi da l 18 a 30 — Noci da l. 20 a 30 — Uva da l. 25 a 45 — Marroni da l. 12 a 20 — Castagne da l. 6 a 10.

Mercato della seta.

Milano, 12. — Il nostro mercato odierno ha dimostrato che persistono le stesse difficoltà spesso accennate. La conclusione degli affari rimase anche oggi limitata, quantunque sembri in aumento.

La questione del pareggio delle idee fra venditore e compratore, che li conduca ad intendersi sul prezzo, forma sempre la grande difficoltà per cui si annullano una quantità d'affari, specialmente nelle qualità superiori per le quali i detentori stanno sempre fermi.

Le qualità andanti invece presentano qualche irregolarità di ricavo.

Anche oggi del resto si sono ripetuti i soliti affari giornalieri.

Prezzo del frumento.

La tendenza al ribasso, manifestatasi nell'ultima settimana, ha continuato in tutti i mercati, malgrado che in alcuni vi siano stati tentativi per sostenere i prezzi. In generale i mercati sono deboli.

Le quantità di frumento in mare si valutano ad Ettolitri 8,697,100, di cui Ettolitri 4,390,300 per l'Inghilterra.

I depositi agli Stati Uniti si valutano ad Ettolitri 5,950,000, mentre nel decorso anno alla stessa epoca, ammontavano ad Ettolitri 10,171,700.

Continuano le buone previsioni pel raccolto nei paesi ove non ha ancora avuto luogo la mietitura, come nella Russia settentrionale, nella Bolivia e nell'Australia.

I provvedimenti presi dal Governo hanno arrestato in Italia il movimento al rialzo. I prezzi per un quintale oscillano da un minimo di 24 ad un massimo di 27. Nell'Italia meridionale i prezzi sono un po' più sostenuti; da L. 24.75 a L. 28. Grani duri L. 31.

LA BANCAROTTA DI VENERE.

Altra volta ci siamo occupati del fallimento dei ladri, i quali, in causa delle ferrovie, dello sviluppo della forza armata, dei nuovi mezzi di trasmettere dei valori, e sopratutto in causa della penuria od assoluta mancanza di ciò che costituisce la *refurtiva*, sono spinti in giornata a dichiarare il proprio stato rovinoso, non già ai Tribunali (guai a loro!) ma sibbene alla disperata assemblea de' lor compagni di mestiere.

Ora tratteremo del fallimento di quelle infelici che per vivere, dicono esse, son costrette a farsi comperare per pochi momenti.

Fra i molti titoli affibbiati alle cosidette donne di piacere, appunto perchè il male essendo esteso e molteplice ha bisogno di varie denominazioni, è venuto di moda per esse l'indicativo di *orizzontali*. Veramente in tale attitudine non si vengono dipinte oggimai che le odalische e le sultane: mentre le *etere* di mestiere sono piuttosto costrette a serenare all'aperto ed a farsi vedere nottivaghe più di que' maschi, i quali hanno bisogno che l'oste li preghi a rincasare.

Se queste disgraziate avessero quella concorrenza e quella forza di attrazione che rendevano desiderate e preziose le loro antenate, aspetterebbero i loro amici nel voluttuoso gabinetto da esse con eleganza apparecchiato. Ma la miseria di questi e la conseguente povertà di quelle, han cagionato una grave perturbazione nel regno del piacere.

In altri tempi le donne che dicevansi *perdute*, ma che facilmente si lasciavano trovare, giustificavano quel titolo pomposo ch'era da esse diviso con le donne di Corte. V'era la classe delle cortigiane che passavano per *mantenute*, le quali, sia per lusso che per tante altre lautezze e comodità della vita, dall'onore in fuori, potevano guardare con alterigia molte altre donne bene collocate. Ma allora spesseggiava nella società il tipo del ricco donnajuolo, del dissoluto spendereccio e magnifico, di colui, insomma, che quand'anche prodigo negli sfoghi del vizio, era sempre a portata di poterlo soddisfare.

V'erano le cortigiane avventuriere, le quali passando da città a città e prendendo domicilio apposito, mercè i tanti guadagni della loro professione, scialavano allegramente, frequentavano balli e teatri, montavano in carozza e via dicendo. Ve n'erano delle altre, che dopo fatto il giro del mondo, e dopo aver stanziato in tutte le case di tolleranza immaginabili, avevano la fortuna d'imbattersi in un gaglioffo, che poteva essere anche un fiore di virtù, un eroe, il quale, abbacinato dalle reliquie d'una bellezza appassita, sedotto da parole magiche, da vezzi che sapevano strappare una incauta promessa, e forse trasportato da uno slancio di generosità, affrontava la pubblica disapprovazione, togliendola dal lezzo ed onorandola col titolo di sua sposa.

Ma quanti ne abbiamo in giornata di questi Alcibiadi, di questi prodighi voluttuosi, di questi incredibili filantropi? Pochi o nessuno; appunto perchè, come dissimo, la crescente penuria di mezzi economici trattiene anche i più dediti alla dissipazione ed al vizio in una forzata astinenza; mentre, per consenso, la crescente inopia nelle classi men fortunate, moltiplica il numero delle alimentatrici del vizio e che appunto da questo traggono alimento.

Gli ottimisti che veggono (beati loro!) il sereno nella tempesta, la pace nella discordia, le dovizie nella povertà, la virtù nel vizio, la prodezza nella vigliaccheria, l'ordine nello scompiglio, la beneficenza nel bagordo; che veggono insomma il bene dappertutto ed anche nel male; tali garbatissimi ottimisti, spettatori di quella moralità pubblica che viene desunta dalla apparente diminuzione del libertinaggio, traggono da ciò argomento per inneggiare ai benefici della civiltà; vale a dire, attribuendo alla civiltà anche quel bene supposto che si verifica a merito della impossibilità di commettere il male.

La civiltà vera, generatrice della sociale prosperità, è quel bene supremo in virtù del quale le migliorate sorti degli individui diminuiscono gli effetti del vizio e fanno che il vizio stesso abbia minori impulsi. La civiltà vera, madre dell'ordine e della costumatezza, predisponendo i due sessi a quel fine cui sono chiamati, preservandoli da que' traviamenti che son fatali agli individui non meno che alla società, li rende felicemente atti alla costituzione della famiglia. Se questo ideale si traducesse in un fatto, allora soltanto potrebbesi dire che il libertinaggio e la prostituzione vanno scemando a tutto merito della civiltà.

Ma allo stato delle cose presenti, una siffatta corruttela piuttostochè limitata a più ristretti confini, va dilatandosi sotto forme diverse e sotto altre larve a vari colori dipinte; per cui la nubile donna, meritevole o no di un partito, va mascherando col pretesto del bisogno la inerzia, la intemperanza e le smanie del lusso a cui, mal diretta, si abbandona; e l'uomo libero, prima seduttore, poi traditore e dimentico della donna, lasciandola in balìa di qualunque dissoluto, ricorre a nuovi pascoli osceni, per poi finirla col concubinato, con lo avvelenare le unioni legittime, e col rendersi, anzi tempo, affralito e decrepito.

Si va dicendo che, auspici la civiltà e il progresso, non vi hanno più poveri, non vi son più meretrici.

Siccome la civiltà bene intesa modera i bisogni e li restringe al necessario, si deve naturalmente inferirne che gli aumentati bisogni attuali, di fronte alle diminuite risorse, sieno indizio di male intesa civiltà e perciò di crescente miseria. E qual faccia tosta avrà il coraggio di sostenere che in oggi non esistono o quasi non esistono poveri? Ve ne son molti, ma occulti perchè confinati: poveri per povertà propria e per essere non soccorsi dai tanti che son pur essi sul pendio della povertà.

Non vi son cortigiane mantenute da banchieri, da epuloni viziosi; ma vi son donne maritate spasimanti di gioielli e di vesti sfarzose, le quali, più o meno annuenti i mariti, fanno accalappiare i facili cercatori di piaceri vietati.

V'è la prostituzione clandestina nota ed ignota, o sfuggevole perchè troppo comune; esente da tasse e da regole e discipline sanitarie; sciolta dall'obbligo di una fissa dimora: prostituzione questa, che nata dal bisogno, mantenuta dal solletico di vivere con agiatezza senza fatica, infliggendo alla donna il divieto di aspirare a legittima unione, fa in modo che la donna stessa allontani per sempre a suo pro, dalle nozze l'ormai incallito suo complice.

Non manca pure tuttavia la prostituzione *sistematica* soggetta a leggi di ordine pubblico; ma questa, come si disse, stanti i vantaggi che il dissoluto in oggi può avere dalla prostituzione privata, venale o gratuita, è quasi ridotta all'estremo; e porge argomento ai declamatori dei migliorati costumi per sostenere che i nuovi tempi, fra tanti altri benefici arrecati, riuscirono a scemare il libertinaggio.

Abbonda più che mai la prostituzione girovaga, e questa è più delle altre da compiangersi. Nata dalla miseria, dal bisogno di servire gli altri, dalla seduzione e dalla perdita dell'onore nelle case altrui, e quindi dalla espulsione dalla propria e dalle altre famiglie, nata dall'abbandono di tutti e dalla fame, è costretta a cercare per le vie coloro che non si curano di cercarla nelle soffitte.

Nè questo basta a far sì che un vagabondo notturno, mescolandosi con la sedotta di un tempo ed ora seduttrice, le offra quanto è necessario a sfamarla. In tale avvilimento, l'infelice, inebbriandosi per soffocare l'idea tormentosa de' mali suoi, insanisce, commette disordini, viene agguantata e chiusa nel carcere!

Non vi sono più poveri? È quasi sparita la prostituzione? Lo dite voi, damerini galanti, gentildonne corteggiate, visionari di un mondo fantastico, osservatori superficiali, teorici alla moda! Penetrate, se vi dà l'animo, nelle catapecchie dei miseri, nei lupanari; percorrete di notte le vie non frequentate, e vedrete la povertà e la prostituzione nelle più sconcie loro forme superare ogni vostra immaginazione! Se la prostituzione, secondo voi, è quella sola che si circoscrive nelle case di tolleranza, sareste dalla parte del vero, dacchè luoghi siffatti, per penuria di affari son ridotti oggimai alla condizione di quelle piccole rivendite che durano pochi giorni.

Le cortigiane di un tempo sono fallite; le donne galanti, prezzolate o donatrici de' loro vezzi, sono occulte o conosciute col privilegio della immunità da ogni tributo imposto al disonore. La venere pezzente e vagabonda, l'abbiamo quanto basta più sopra considerata.

Quindi, al fallimento dei ladri, dobbiamo aggiungere la bancarotta di quelle che nel concetto di un tempo sarebbero il vero tipo della meretrice.

F. B.

Il IV Centenario di Savonarola.

Ferrara 13. — Sono incominciate oggi le feste del quarto centenario della morte di Gerolamo Savonarola. Nell'Ateneo Civile s'inaugurò l'esposizione di belle arti, coll'intervento delle autorità. Parlarono applauditi Cavalieri e Tumiati.

Notizie telegrafiche.

Un terribile uragano in Catalogna.

Tarragona, 13. Un terribile ciclone si è scatenato a Calaffel (Catalogna) producendovi enormi danni. Parecchi edifici furono danneggiati, numerose barchè pescherecce rimasero infrante. Vi sono quindici feriti.

La fine di una Repubblica.

Santa Cruz del Sur (Cuba), 13. — Jernotte alle 2 si è chiusa la quarta laboriosa giornata dell'Assemblea, presieduta da Capote, inauguratasi il 7 corr. con messaggio del presidente della Repubblica Cubana, Bartolomeo Maso. La presidenza della Repubblica è stata soppressa. L'Assemblea governa delegando la parte burocratica ad una Commissione esecutiva. Cinque delegati partono per Washington per sollecitare la sistemazione dell'isola.

ULTIMA ORA

Dreyfus verrà interrogato alla Guyana.

Gravi parole di Loew e di Billot.

Parigi, 13. Da buona fonte il *Matin* viene informato che si inviò telegraficamente a Cajenna l'ordine d'interrogare Dreyfus, mediante una Commissione rogatoria, intorno alle sue confessioni.

Nessuna notizia ufficiale confermerebbe, finora, il grave stato di salute del povero capitano, che si dice morente.

Aggiunge che uno fra i primi atti del ministro Freycinet, fu quello di sollecitare l'istruzione dell'affare Picquart, perchè gli si disse che l'istruzione non sarebbe compiuta avanti il prossimo gennaio.

Si commentano seriamente le parole pronunziate dal presidente Loew, commemorando un consigliere di Cassazione, morto in questi giorni; egli disse che la Corte, occupata di un ben più doloroso affare, «invidia quasi la sorte dell'estinto»

Alcuni giornali attribuiscono all'ex-ministro della guerra Billot, la seguente frase:

«Non siamo dunque più accusatori; diveniamo accusati».

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

D'affittarsi subito quartiere per abitazione civile in Via Pracchiuso N.o 2 composto di pianoterra con giardinetto e primo piano. Ambienti N.o 9, fitto annuo L. 650.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione della Casa di Ricovero.

E' inutile illudersi di guarire dall'

ARTRITE

GOTTA

REUMATISMI

senza ricorrere alla NUOVA CURA ARNALDI del Chimico-Farmacista **Carlo Arnaldi**

Foro Bonaparte 35 - Milano.

ACHILLE BIANCHI

accordatore e riparatore di pianoforti ed armonium.

UDINE

piazza XX Settembre angolo via Ginnasio 1

CON PIANOFORTI D'OCCASIONE

NUOVA EDIZIONE MUSICALE

Scintille Elettriche Polka brillante

del Maestro E. Macorig

ELEGANTE COPERTINA ILLUSTRATA

per Mandolino solo	L. **0.50**
» Pianoforte solo	» **1.00**
» Mand. (o violino) e pianof.	» **1.50**

Inviare cartolina vaglia allo Stabilimento musicale ANNIBALE MORGANTE — UDINE.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N.o 91.

MODE

ALL'ELEGANZA

UDINE — *Via Cavour, N. 4* — UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO MANTELLI DA SIGNORA — IMPERMEABILI VERI LODEN — CAPPELLI DI TUTTA NOVITÀ

SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER BAMBINI — QUALSIASI ARTICOLO DI MODA PER SIGNORA — SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA.

Prezzi modici

Ida Pasquotti Fabris.

Stabilimento Bacologico

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico)

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

I Possessori di Biglietti

DELLA

GRANDE LOTTERIA DI TORINO

SARANNO RICCHI E FELICI

Domenica 20 novembre corr.

data assolutamente

IRREVOCABILE

per l'Estrazione dei

DUE MILIONI DI **PREMI**

che verranno subito pagati in contanti esenti da ogni tassa

Gli ultimi biglietti, che saranno come sempre i più fortunati, sono in vendita

In GENOVA presso la Banca F.lli Casareto di F.sco. Via Carlo Felice, 10

Nelle altre Città presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

I biglietti si vendono in Udine dai cambiovalute Lotti e Miani, piazza Vittorio Emanuele; e Conti Giuseppe, piazza Mercatonuovo.

Acquistando cento biglietti o cento quinti di biglietto la vincita è sicura

AVVISO

PER I DILETTANTI DEI FIORI

Sementi e Bulbi di diretta esportazione dei migliori stabilimenti di orticoltura d'Olanda e Germania.

Vendita di violette doppie **scelte, specialità del Friuli** *e fiori freschi.*

Si assumono commissioni per mazzi da spose e da regalo, si guarniscono ceste e si fanno spedizioni a prezzi limitatissimi presso il sig. ANGELO COSTANTINI Via Mercatovecchio N. 39.

GRANDI DEPOSITI

legna da ardere e carboni

vegetali Cock e Fossili.

PREZZI MITISSIMI

Servizio gratis a domicilio. Vendite all'ingrosso ed al dettaglio.

G. FERUGLIO E COMP.

magazzini via Prefettura 10

9 Studio via Marinoni 9

Mode d'inverno.

Avendo la sottoscritta fatti importantissimi acquisti di MANTELLI e PALTÒ per signore alle migliori fonti di PARIGI e VIENNA si pregia avvisare la gentile sua clientela che è in grado accontentare ogni esigenza, dal capo andante a quello finissimo e classico, A CONVENIENTISSIMI ED ECCEZIONALI prezzi. Sempre la migliore NOVITÀ IN CAPPELLI ed ogni altro articolo di moda e fantasia.

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio.

Nuova macelleria

Il sottoscritto porge a conoscenza che col giorno di **sabato 5 novembre** corr. ha aperto una macelleria di I. qualità in Udine Piazza Mercatonuovo N. 5, ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello I^a qualità

I Taglio	L. **1.40**
II. »	» **1.20**
III. »	» **1.00**

Pravisani Alfonso

detto Magnas.

CALORIFERI ZOPPI

Zoppi Antonio fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi *Caloriferi*, di sua propria invenzione.

Si assume inoltre qualunque impegno di riscaldamento, sempre col 50 per cento di economia sul combustibile, al confronto di qualunque altro siasi sistema, tanto estero che nazionale.

Sempre in attesa di pregiati comandi anche coi suoi *Caloriferi invisibili.*

ZOPPI ANTONIO

Recapito presso la Birraria Lorentz.

Deposito Lastre-Terraglie-Vetrerie

BISUTTI PIETRO

UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE

LUCI da specchio — LASTRE colorate - smerigliate - rigate — DAMIGIANE impagliate — BARILI di vetro — BOTTIGLIE nere — TURACCIOLI Spagna — MACCHINE da imbottigliare — ARTICOLI d'ogni specie — SPINE per botti — LAMPADE da tavolo e d'appendere d'ogni **forma** — TUBI da petrolio **fini** e da **Gaz incandescente** — TUBI per latrine o acquedotti — FUMAIUOLI per caminetti — LETTERE di **vetro** per insegne e Vetrine — FIASCHI da Chianti — MASTICE per Lastre — DIAMANTI da tagliar lastre.

TAPPETI — NETTAPIEDI di **cocco** — SOTTOTAVOLI — PERSIANE — CARTA PAGLIA — SPAGHI - CORDAGGI.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

FARMACIA CHIMICA ANGELO FABRIS - UDINE

Oggetti di medicatura - Assortimento completo di cinti, sospensori, oggetti di gomma elastica e caucciù - Specialità nazionali ed estere e di propria fabbricazione - Acque minerali - Droghe medicinali - Preparati chimici - Olii medicinali.

RAPPRESENTANZE ESCLUSIVE per la vendita all'ingrosso in Udine e Provincia:

Acque Minerali Artificiali

A. GIONGHI e COMP.

premiati Stabilimenti a Vapore: **Bologna, Pesaro, Torino.**

Ossigeno compresso purissimo

(Elettrolisi dell'Acqua)

sistema brevettato GARUTI

Gazometri da litri 100, 200 e più.

Capsule Elastiche Gelatinose

Dott. Hiegär

consigliate dalle più illustri celebrità mediche per guarire il più forte **mal di capo**

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo, il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo: essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura che rende morbida e lucente E sopratutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa, L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50

Per spedizione postale, aggiungere Cent. 60 da uno a 3 flaconi - L. 1.00 da 4 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.,** Milano, Roma, Genova

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Girolami.*

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — **La Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4 50	2 50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chieda.

Meraviglioso Balsamo

Med. d'Oro 1889

del capitano C. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed'imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto Chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè nuovo**

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Francesco Cogolo

Al sofferenti di CALLI

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Economia Risparmio Igiene

VINI NUOVI

Dieci anni di buon esito

PREPARATI COL

COMPOSTO ENANTICO-MIRRA

Approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

(*Protocollo generale 12017; e d' analisi 1177*)

Tale prezioso Composto, *che da dieci anni viene tanto ricercato dagli ottimi viticultori, per il buon esito che ottennero,* serve per fabbricare razionalmente **Secondi Vini** colle Vinaccie eguali ai primi vini, salubri e più conservabili dei vini naturali, del pari fragranti, di egual forza alcoolica e più se si vuole con un grande risparmio.

Inoltre operando con tale Composto, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità e colorito, non toglie che infine si possa fare il solito Vinello mettendo soltanto acqua sulle vinaccie.

Dose per 100 litri costa Lire 4 con istruzione

Per quantità superiore ai mille litri, sconto del 5 0|0.

Per l'acquisto rivolgersi direttamente al Laboratorio Chimico-Enologico M. Mirra — Piacenza (Emilia) — Farmacia Zinzani, Piazza Cavalli. Ad ovviare contraffazioni esigere la firma a mano del preparatore M. MIRRA, sopra ciascuna scatola o pacco. Si spedisce franco d'ogni spesa per tutto il Regno, qualunque quantità, contro rimessa dell'ammontare: per l'estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo per pronto recapito.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

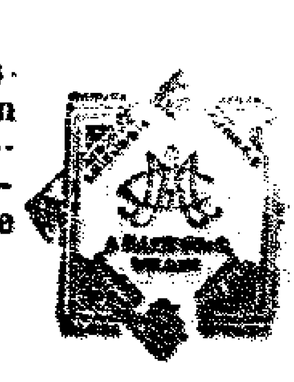
Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.



Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; ecita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia*

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI & C. — MILANO